



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

BSIC878006: IC S.MARIA BAMBINA EST1 BRESCIA

Scuole associate al codice principale:

BSAA878002: IC S.MARIA BAMBINA EST1 BRESCIA

BSAA878013: INFANZIA ANDERSEN BRESCIA

BSEE878018: PRIMARIA S.M. BAMBINA BRESCIA

BSEE87803A: PRIMARIA RAFFAELLO SANZIO

BSEE87804B: PRIMARIA GIOVANNI XXIII BS

BSMM878017: TOVINI VERROCCHIO DE FILIPPO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 19	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 20	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola di norma non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro; la percentuali di



abbandoni risulta azzerata. Sopra la media il flusso degli studenti in entrata nella secondaria anche per una certa fluidità del movimento demografico nel quartiere. Nella scuola secondaria la percentuale degli alunni non ammessi in seconda e in terza è inferiore ai dati nazionali, regionali e locali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

-L'Istituto si caratterizza per la consistente presenza di alunni di categoria 1, spesso appartenenti a famiglie con un background basso, in alcuni casi di recente immigrazione. -Risulta sopra la media il flusso degli studenti in entrata, soprattutto alla secondaria, anche per una certa fluidità del movimento demografico nel quartiere; ciò costituisce un'importante sfida educativa per la scuola, ma condiziona negativamente gli esiti delle prove standardizzate. -Diverse famiglie, spesso in situazione di disagio economico-sociale, non partecipano attivamente alla vita della scuola e non forniscono i dati necessari ad Invalsi per tracciare l'indice ESCS, penalizzando gli esiti dell'Istituto. - Forse per effetto della pandemia, i risultati appaiono in calo rispetto agli indici di riferimento



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha una lunga tradizione di proposte, attività, progetti legati alle competenze di Cittadinanza, che hanno dato i loro frutti in quanto i nostri studenti hanno raggiunto generalmente un livello di competenza buono, quanto a collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole, ma anche per ciò che riguarda le competenze comunicative, l'imparare ad imparare e la consapevolezza ed espressione culturale. I comportamenti problematici sono episodici, abbastanza circoscritti e concentrati in un limitato numero di classi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Nella scuola primaria e nella secondaria lo strumento per valutare le competenze di cittadinanza è costituito dalla Certificazione delle competenze, rilasciata al superamento degli scrutini di quinta elementare e terza secondaria. Nella scuola primaria vengono utilizzate le rubriche valutative per la valutazione degli alunni in



base alle competenze acquisite.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I-Nella scuola primaria la percentuale degli ammessi e' allineata ai valori di riferimento. Nella



secondaria la percentuale degli ammessi supera il 90% ed e' migliore per le classi seconde e terze. -L'Istituto si caratterizza per la consistente presenza di alunni con un background medio basso, al cui recupero la scuola dedica importanti risorse. In alcuni casi la loro partecipazione alla vita della scuola risulta episodica e scarsamente attiva, condizionando negativamente l'esito degli interventi educativi. -Risulta sopra la media il flusso degli studenti in entrata nella secondaria, anche per una certa fluidita' del movimento demografico nel quartiere; cio' costituisce un'importante sfida educativa per la scuola, spesso impegnata ad accogliere e cogliere le opportunita' formative offerte dalle classi multietniche, ma anche a superare le difficolta' dell'inserimento causate, nella maggior parte dei casi, dalla scarsa conoscenza della lingua italiana.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai quadri di riferimento nazionali per la progettazione curricolare declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il percorso curricolare, alla cui costruzione tutto il corpo docente ha direttamente partecipato attraverso gruppi di lavoro disciplinari e numerosi momenti di confronto, presenta un impianto coerente nei suoi elementi fondamentali: traguardi di competenze trasversali e disciplinari in uscita e intermedi, obiettivi di apprendimento cognitivi, meta cognitivi e socio-affettivi. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definite in modo chiaro. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa nella progettazione, che viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari da un buon numero di docenti di varie discipline e ordini di scuola. La scuola utilizza criteri comuni per la certificazione delle competenze e per la valutazione. A questi aspetti estremamente positivi sono però da accostare considerazioni relative alla mancanza di prove strutturate parallele o al loro uso limitato soltanto alle prove d'ingresso. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati, in particolare per situazioni di fragilità. Le pratiche valutative riconoscono e valorizzano i progressi di ciascun alunno in rapporto alle situazioni di partenza individuali.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

Con la pianificazione legata al PNRR ed al progetto "Verso quale scuola andiamo?" si è prevista l'organizzazione di spazi e tempi in modo più rispondente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca esistenti sono usati dalla maggior parte delle classi, ed è in corso un arricchimento dei dispositivi tecnologici per l'innovazione. A scuola, soprattutto nella primaria, ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Nella scuola secondaria sarebbe utile migliorare la sistematicità dell'approccio interdisciplinare, anche se si



apprezzano lodevoli iniziative di gruppi di docenti in questa direzione. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel nostro istituto c'è una particolare attenzione per gli studenti con disabilità o disturbi specifici di apprendimento. L'alto numero degli studenti stranieri con background culturale ed economico piuttosto basso rende invece difficile un intervento efficace e organico di recupero delle competenze, che pure è presente. Molti sono gli studenti, a vario titolo, destinatari di interventi differenziati, operati per lo più all'interno delle classi, a volte in piccoli gruppi di livello. Gli obiettivi



educativi da perseguire sono ben definiti, non sempre lo sono le modalità di verifica degli esiti e dei livelli raggiunti. L'istituto non progetta al momento in modo strutturato moduli di potenziamento delle competenze, la cui ideazione e realizzazione resta di pertinenza dei singoli docenti. Gli esiti delle prove Invalsi rendono evidente la necessità di una formazione specifica per i docenti sugli alunni BES e alunni NAI, per i quali è opportuno adottare metodologie didattiche specifiche.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La comunità scolastica è collaborativa e la sensibilità del corpo docente e delle figure organizzative è buona. Tuttavia gli strumenti per la verifica del raggiungimento delle priorità sono definiti in modo parziale e le energie organizzative sono spesso assorbite dalle emergenze. La scuola si è lanciata nella progettualità con i numerosi fondi resi disponibili di recente, ma manca ancora di sufficiente esperienza ed autonomia sia del personale docente che amministrativo. I monitoraggi



dovrebbero essere implementati. Acquisiti in modo partecipato gli obiettivi di formazione strategica del personale, sono in fase di consolidamento i processi di sviluppo organizzativo.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti degli scrutini della scuola secondaria di primo grado, aumentando le percentuali degli ammessi e le percentuali delle valutazioni intermedie ed avanzate. Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe seconda e terza nella scuola secondaria.

TRAGUARDO

Allineamento delle percentuali degli ammessi ai valori di riferimento. Aumento del 10 % delle percentuali delle valutazioni intermedie e del 5 % delle valutazioni avanzate.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare i momenti di confronto nei vari dipartimenti disciplinari, anche in verticale, in particolare sul raccordo tra obiettivi disciplinari e competenze chiave.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare gli esiti delle prove per individuare gli item con esiti sotto la media nazionale.
3. **Ambiente di apprendimento**
Favorire l'uso regolare e mirato dei diversi strumenti didattici in dotazione ai laboratori e aule per l'acquisizione di specifiche competenze.
4. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare l'attività di alfabetizzazione di primo e secondo livello e l'attività di inclusione attraverso gruppi di lavoro di supporto.
5. **Inclusione e differenziazione**
Applicare le buone pratiche (protocollo accoglienza NAI, check list, azioni inclusive descritte in "Ambiente di apprendimento --PTOF") per accompagnare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali nel loro percorso di apprendimento, garantendo loro il successo formativo.
6. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere in collaborazione con il territorio, iniziative di inclusione, favorendo esperienze di confronto tra culture diverse attraverso laboratori attivi e di cittadinanza.
7. **Continuità e orientamento**
Garantire le condizioni necessarie per favorire la composizione di classi il più possibile equilibrate in tutti i plessi dell'Istituto.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Utilizzo degli strumenti necessari, anche in termini di flessibilità organizzativa, per creare le condizioni che permettano di dare risposte efficaci sia alle esigenze di recupero degli allievi più deboli, sia alle attese di potenziamento delle eccellenze.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Promuovere e partecipare a percorsi di formazione/ricerca-azione su metodologie didattiche innovative.

10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incentivare relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale e le realtà del territorio.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Diminuire la varianza fra le classi nei risultati ottenuti nelle prove di italiano (classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria).

TRAGUARDO

Ridurre del 5% il numero degli alunni collocati nella fascia 1-2 in tutte e tre le classi di riferimento. Migliorare gli esiti delle prove, allineandosi ad almeno due dei tre benchmark. Diminuire le disomogeneità dei risultati di italiano e matematica all'interno dell'Istituto e delle stesse classi di almeno il 5%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare i momenti di confronto nei vari dipartimenti disciplinari, anche in verticale, in particolare sul raccordo tra obiettivi disciplinari e competenze chiave.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare gli esiti delle prove per individuare gli item con esiti sotto la media nazionale.
3. **Ambiente di apprendimento**
Favorire l'uso regolare e mirato dei diversi strumenti didattici in dotazione ai laboratori e aule per l'acquisizione di specifiche competenze.
4. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare l'attività di alfabetizzazione di primo e secondo livello e l'attività di inclusione attraverso gruppi di lavoro di supporto.
5. **Inclusione e differenziazione**
Applicare le buone pratiche (protocollo accoglienza NAI, check list, azioni inclusive descritte in "Ambiente di apprendimento --PTOF") per accompagnare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali nel loro percorso di apprendimento, garantendo loro il successo formativo.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Utilizzo degli strumenti necessari, anche in termini di flessibilità organizzativa, per creare le condizioni che permettano di dare risposte efficaci sia alle esigenze di recupero degli allievi più deboli, sia alle attese di potenziamento delle eccellenze.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere e partecipare a percorsi di formazione/ricerca-azione su metodologie didattiche innovative.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti di lungo periodo nel secondo ciclo

TRAGUARDO

Migliorare del 10 % gli esiti in fascia 3 o superiore degli ex alunni delle primarie iscritti alla secondaria di primo ciclo dell'istituto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare gli esiti delle prove per individuare gli item con esiti sotto la media nazionale.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere trasparente metodologia e programmazione individuale e collegiale di team e consigli di classe
3. **Continuità e orientamento**
Implementare i percorsi di orientamento e migliorare la struttura del giudizio di orientamento
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Facilitare l'intervento tempestivo sulle lacune attraverso soprtelli di aiuto attivabili in ogni momento dell'anno
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare le relazioni con le reti scolastiche al fine di fruire delle opportunità di scambio e reciproca integrazione delle iniziative formative
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Migliorare l'apprendimento dell'Italiano da parte delle madri, al fine di rafforzare l'alleanza scuola famiglia



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il consistente aumento degli alunni di categoria 1 a scapito del numero di alunni delle categorie più alte, conseguenza diretta degli anni di pandemia, ha reso necessario un ripensamento delle priorità dell'Istituto, che ha scelto di concentrare le proprie energie sulla ricerca di metodologie didattiche innovative ed inclusive, nonché sulla creazione di nuovi ambienti di apprendimento per favorire gli apprendimenti di tutti gli alunni ed in particolare di quelli in situazione di fragilità. L'idea è che aggiornando e modificando la metodologia, utilizzando anche le opportunità di stimolo per la creazione di nuovi ambienti di



apprendimento previsti dal PNRR, si possa ottenere un miglioramento dei risultati scolastici anche delle fasce più fragili.